

ANTEPRIMA MONDIALE: VTL MB-450 MKII, UN CLASSICO RIVISITATO

AUDIO 282

R E V I E W

RIVISTA DI ELETTROACUSTICA
MUSICA ED ALTA FEDELITÀ

32 PAGINE DI MUSICA
SU CD, VINILE, DVD



AM AUDIO B-60 REFERENCE

TUTTO BILANCIATO
DALL'INIZIO ALLA FINE!

Marantz SA-7S1

LA SORGENTE DEFINITIVA?



EISA TUTTI I VINCITORI DEL PREMIO EUROPEO
REPORTAGE IN PELLEGRINAGGIO ALLA NAGRA
PROVA PIEGA CL 90 X, IL GRANDE SUONO DEL "NASTRO COASSIALE"
PROVA (II) B&W 683, IL MIRACOLO
AUDIOCLUB LECTOR CDP 7TL, VALVOLE & ALTA TECNOLOGIA
AUTOCOSTRUZIONE 3 VIE AD ALTE PRESTAZIONI: IL CROSSOVER
AUDIO CREATIVO SINTESI ADDITIVA

ANNO XXVII - SETTEMBRE - N.9 2007 - SPED. IN A.B. POST. - 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/23-12-96 D.C. ROMA - MENSILE € 4,90

Technique



LECTOR CDP 7 TL

Che l'alta fedeltà stia divenendo un settore di nicchia appare abbastanza evidente, ma ugualmente evidente appare il fatto che alcuni costruttori riescano a realizzare e proporre articoli apparentemente in controtendenza con il naturale evolversi degli eventi. Ecco che alla tendenza tecnologica, che concede l'indubbio e "democratico" miglioramento delle qualità sonore delle macchine per la riproduzione di musica a basso costo, si contrappone, anzi, si integra pur con una diversa filosofia generale una schiera di costruttori fondamentalisti il cui principale obiettivo è il rispetto assoluto del segnale musicale e conseguentemente della soddisfazione della propria clientela, che come tutti ben sappiamo in quest'ambito è un po' pazzarella e pronta a nottate insonni nel cercare la soluzione per avere un po' più di scena sonora e di ricostruzione armonica dal proprio impianto. Sono molti nel mondo i marchi aderenti a tale filosofia e l'Italia è sicuramente prolifica in questo senso potendo contare su un buon numero di costruttori che hanno ormai cristallizzato l'idea precedentemente esposta, cosa oramai riconosciuta e apprezzata a livello mondiale.

L'italianissima ditta di cui ci occupiamo in queste pagine e che risponde al nome di Lector è attiva dal 1982 e tale parametro dovrebbe già di per sé indicare quali capacità, intese nel senso tecnico e di perseveranza, la caratterizzino, con una grande disponibilità di prodotti nella propria lista che risulta articolata tra sorgenti, sia pure CD che multistandard, meccaniche, convertitori D/A, stadi phono, preamplificatori, amplificatori finali e integrati. In particolare ci troviamo a parlare del lettore CDP 7 TL, apparecchio ricco di soluzioni

Lettore CD Lector CDP 7 TL

Prezzo: Euro 2799,00

Distributore per l'Italia: Chario Synergetics.
Tel. 039 9284764

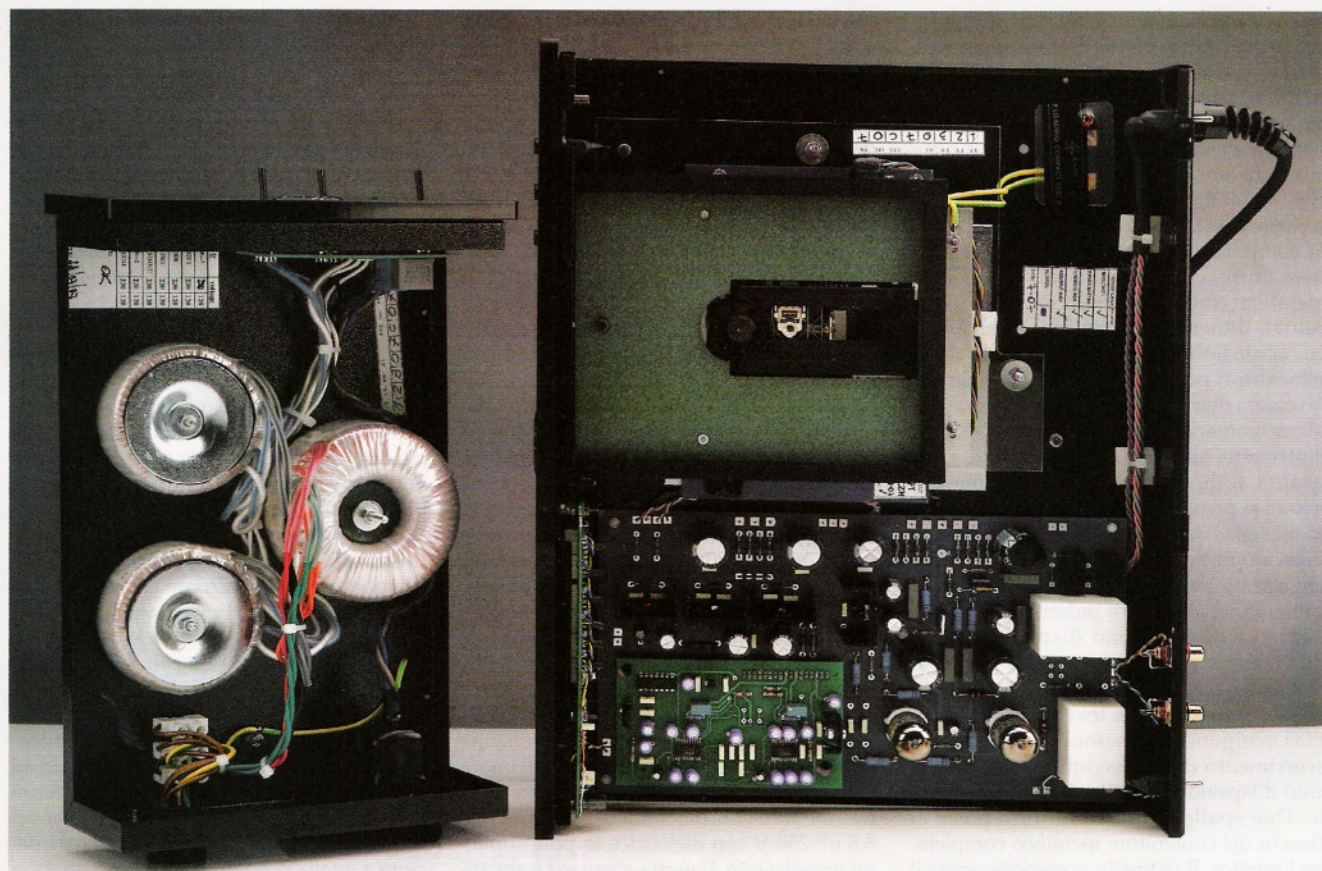
di grande pregio e livello tecnico sapientemente armonizzate e in generale controtendenza con gli attuali standard. Il primo contatto porta alla mente una tipologia di prodotti un po' stereotipata e caratterizzata dall'estetica cara a buona parte dei costruttori di elettroniche hi-end (soprattutto quelli nostrani), un po' da prototipo e ricorrente all'uso di parti in legno. A onore del vero l'effetto estetico risultante è decisamente gradevole, e la qualità delle lavorazioni, delle finiture e delle serigrafie è di livello eccellente.

E poi... boh, non so da dove cominciare. Canonicamente si dovrebbe con la descrizione ma in questo caso sento prepotentemente la necessità di comunicarvi le impressioni d'ascolto, avvenuto in redazione con condizioni di eccellenza grazie ad una disponibilità di componenti a confronto e/o a corredo da far accapponare la pelle a buona parte del mondo audiofilo. Proprio in tali condizioni, con amplificazioni e diffusori caratterizzati da una trasparenza che definire disarmante sembrerebbe riduttivo, è iniziata la "tortura" del povero lettore, che sin dal primo momento ha deciso di non opporre resistenza e fornire così tutte le informazioni in possesso, non di lui ma del disco. Sono stato abbastanza chiaro? Posso chiudere qui il "pezzo" e godermi l'ascolto del "Köln Concert" in pace mentre leggo un libro e sono pervaso da emozioni? No, non posso, altrimenti l'articolo non me lo pagano (perché non ci sa-

rebbe nessun articolo da pubblicare), e quindi devo spegnere il lettore per poterlo analizzare e raccontarvi del perché, a mio modesto parere, l'ascolto di questa macchina provoca tali sensazioni emotive. È pur vero che il "Köln Concert" mi farebbe venire la "pelle d'oca" anche se l'ascoltassi con un lettore MP3 o con la radiosveglia, ma non ci sarebbe quella fantastica vibrazione corporea che questo apparecchio riesce a riproporre in modo tanto naturale. Ebbene sì, Roberto Lucchesi mi ha comunicato che è considerato come uno dei migliori CD player in commercio e devo ammettere che, dopo ripetuti confronti delle stesse porzioni di vari brani con un lettore il cui fattore di costo è 2,5x rispetto a quello del Lector, il giudizio si è positivamente adagiato su quest'ultimo nella valutazione complessiva delle caratteristiche generali del suono di entrambi. Ma prima di entrare nei dettagli che mi hanno portato ad esprimere un tale giudizio, vorrei esporre alcune considerazioni.

Un altro prodotto di costo comparabile al Lector ha partecipato al confronto ed è stato subito escluso dalla prova, mentre il lettore più costoso, che personalmente considero fra i migliori che abbia mai ascoltato, può vantare soluzioni tecniche non comuni quali una meccanica appositamente progettata dal costruttore e l'utilizzo di una circuitazione di conversione di eccezionali caratteristiche che vede l'uso di ben quattro DAC Burr-Brown per canale, con tecnologia Delta-Sigma multibit, connessi in parallelo in coppia sulle proprie uscite in corrente, e nuovamente in parallelo in coppia all'uscita degli operazionali destinati alla conversione del segnale dalla forma in corrente a quella in tensione. Nel Lector la conversione è affidata ugualmente ad un





La basetta su cui sono montati i DAC Burr-Brown PCM1704 è facilmente sostituibile per eventuali upgrade. I circuiti proprietari relativi alla gestione dei motori e del laser della meccanica VAM 1202 sono posti al di sotto della piastra che ospita la meccanica stessa. Non ci sono operazionali e sia i convertitori corrente-tensione che i buffer d'uscita sono realizzati con doppi triodi ECC81.

componente Burr-Brown ma utilizzando una diversa tecnologia, tra l'altro precedente alla Delta-Sigma, che generalmente viene utilizzata nella strumentazione di misura. È definita R2R e lo schema vede delle resistenze connesse a interruttori elettronici che commutano alla velocità... della musica, e quindi fanno in modo che si verifichi un assorbimento di corrente direttamente correlabile al segnale musicale. Tale corrente viene successivamente convertita in tensione. Il componente cui mi riferisco è il PCM1704, in grado di convertire segnali a 24 bit e 96 kHz, punta di diamante della produzione di questa tipologia di componenti che annovera al suo interno le precedenti versioni a 16 bit (PCM54) e 20 bit (PCM63) e che è utilizzato in configurazione parallela (4 per canale) nientemeno che sull'Esoteric X01, che non credo abbia bisogno di presentazioni. Questo DAC è caratterizzato da un costo estremamente elevato per via della difficoltà di produzione che necessita nell'aggiustamento, tramite tecnologia laser, del valore delle resistenze che lo compongono e conseguentemente vede la presenza di varie classi di qualità nella produzione, classi che si diffe-

renzano fondamentalmente per il valore di distorsione, parametro direttamente correlato alla precisione della lavorazione precedentemente descritta.

Ho avuto modo di confrontare piuttosto a lungo in precedenza queste due tecnologie e posso annotare la stessa tipologia di differenze in questo caso come nei precedenti ascolti. Differenze che si esprimono in modo sensibile all'ascolto, e soprattutto creano emozioni profondamente diverse. La differenza sostanziale consiste nella diversa scena, che con il Lector appare molto più ampia e contrastata in tutte le direzioni e soprattutto nella profondità, là dove l'altro lettore sembra suonare come "fosse un quadro appeso al muro", con la scena più adatta ad un sistema home theater che ad un impianto per la riproduzione della musica. E tale caratteristica viene fuori in maniera prepotente con la musica sinfonica, in cui proprio la differenziazione dei piani sonori porta a quella sensazione di realtà la cui ricerca ha rovinato il sonno a tanti audiofili. Timbricamente è possibile notare come le gamme bassa e mediobassa siano maggiormente articolate (quindi più smorzate) e potenti con il Lector, caratteristica

che con gli strumenti acustici a corda rende l'ascolto particolarmente reale ed emozionante. Non mi sembrano differenze da poco, anzi devo dire che dal lato emozionale proprio queste differenze regalano quelle piene vibrazioni che fanno venire la pelle d'oca all'ascolto del pianoforte e dei vocalismi di Keith Jarrett, così come meravigliosamente calda, articolata ed incisa tridimensionalmente nella scena è apparsa la voce di Peter Gabriel. Da parte del lettore preso a riferimento devo riconoscere una performance leggermente superiore in gamma medioalta, con un comportamento estremamente reale nei confronti delle corde della chitarra classica, ma tale differenza potrebbe anche essere figlia di un lieve mascheramento operato dalla maggior evidenza della gamma mediobassa dell'apparecchio in prova, che a mio parere è responsabile della grandiosità della scena. Un'altra differenza che mi sembra opportuno porre in evidenza è rappresentata dalla migliore omogeneità dell'emissione in tutta la banda audio, cosa che interpreto come un più corretto comportamento della fase laddove nel riferimento ho constatato un accenno di nasalità ed enfaticizzazione di

una certa porzione di frequenze medioalte che porta con sé una certa fatica di ascolto, cosa assolutamente inesistente nel Lector. In effetti l'unico difetto apparente di questa macchina è che quando la si ascolta genera un effetto di dipendenza a cui è difficile sottrarsi. Ed è con estrema difficoltà che mi accingo a fermarla per poterne descrivere le caratteristiche costruttive.

Si compone di due telai, il lettore e l'alimentatore, costituito da un contenitore metallico contenente tre trasformatori toroidali dimensionati generosamente e la cui accensione risulta differenziata dagli interruttori posti sul pannello frontale per le sezioni digitale e analogica, funzione utile per mantenere calda la sezione analogica e ottenere immediatamente la massima qualità audio in seguito ad una pausa. Il lettore si presenta con un pannello frontale in plexiglas da 8 mm di spessore sagomato in modo da seguire le variazioni di livello che caratterizzano il piano superiore del contenitore. Ospita tre pulsanti oltre al generoso e visibilissimo display verde, e nell'insieme fornisce un aspetto piuttosto elegante e facilmente inseribile in ogni ambiente. Superiormente tre pannelli di plexiglas svolgono le funzioni di coperchio a scorrimento della meccanica CD e coperchio d'ispezione/sostituzione delle valvole. Due spalle lignee di finitura poste ai fianchi del contenitore metallico completano l'estetica. Il pannello posteriore ospita il serracavo da cui esce il cavo di collegamento con l'alimentatore, per la cui connessione si è fatto uso di una coppia di connettori circolari multipolari in materiale plastico con ghiera di blocco. Sempre sul pannello posteriore sono presenti due interruttori, uno per l'isolamento dello zero volt elettrico del circuito interno dalla massa elettrica del circuito di rete per evitare maglie (loop) nei circuiti di massa, l'altro per lo spegnimento del display e del circuito di ricezione del telecomando al fine di ridurre il rumore dei circuiti digitali eventualmente captabile dai circuiti audio. Il sistema di lettura è realizzato intorno ad

una meccanica Philips VAM1202 che non dispone della sezione di controllo dei motori e della gestione del laser, compito che i progettisti Lector hanno preferito affidare ad una scheda che alloggia anche il DSP dotato di firmware proprietario che svolge la funzione di filtro digitale ed oversampling.

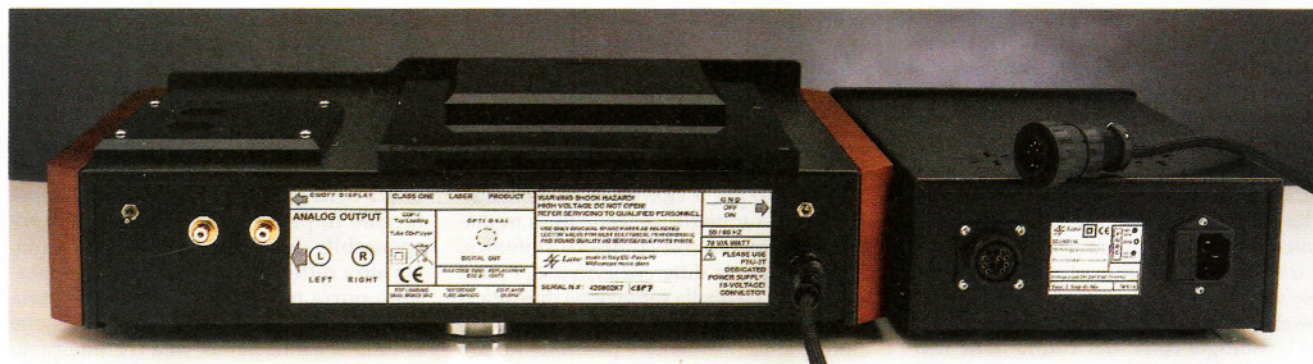
La meccanica, cui si accede dall'alto tramite lo scorrimento di un pannello in plexiglas, è montata tramite quattro isolatori in gomma siliconica su di un piano di alluminio, fissato a sua volta tramite tre distanziali di ottone su un piano di plexiglas spesso 5 millimetri, anch'esso fissato con tre distanziali al robusto telaio in ferro che termina con... tre piedini in gomma inseriti all'interno di cilindri metallici, la cui funzione è puramente estetica. Quest'abbondanza di strutture differenziate mostra la cura posta al contenimento delle risonanze e si completa con uno spesso e pesante piatto di ferro trattato galvanicamente posto internamente e alla base del contenitore. Allo stesso scopo, due pannellini di gomma sono incollati alla parete posteriore del contenitore. Una seconda grande scheda ospita i circuiti di alimentazione, la basetta dei DAC, i circuiti di conversione corrente-tensione, i filtri e il buffer di uscita che consegna il segnale ai connettori RCA tramite due enormi condensatori ICEL da 6,8 μ F 250 V con dielettrico in polipropilene metallizzato. L'uscita standard è sbilanciata ma è possibile ordinare il lettore con le seguenti opzioni aggiuntive: modulo uscita analogico bilanciato a trasformatori con uscita a connettori XLR, oppure lo stesso con bilanciamento a stato solido, mentre per le uscite digitali è possibile avere l'elettronico sbilanciato SPDIF, l'ottico Toslink e l'ottico professionale ST-II. La basetta dei DAC è installata sulla scheda principale tramite un connettore e due viti, quindi può essere facilmente sostituita in caso di upgrade degli stessi. La conversione corrente-tensione viene realizzata con una sezione del doppio triodo ECC81, mentre il secondo triodo (sempre ECC81)

svolge la funzione di adattatore d'impedenza d'uscita (buffer). Entrambi gli stadi lavorano in classe A. Non c'è traccia (almeno nelle zone che sono riuscito ad ispezionare, ma non vedo neanche motivo perché debbano essercene vista la filosofia del costruttore) di amplificatori operazionali all'interno dell'apparecchio, e ciò non può che essere un bene considerata la loro "sofferenza" nei confronti delle alte frequenze e delle rotazioni di fase che introducono in prossimità del limite alto di banda soprattutto quando utilizzati con alti fattori di amplificazione, come avviene nel caso della conversione corrente-tensione.

In conclusione, posso affermare di aver ascoltato un lettore CD di classe eccelsa, la cui caratteristica primaria all'ascolto si è rivelata nel rispetto della riproduzione dei piani sonori, che potrei definire come contrasto dinamico degli stessi o come dinamica della scena sonora in uno spazio tridimensionale. Il confronto con altri lettori ha evidenziato un comportamento sonoro più dolce ed equilibrato da parte del Lector, che lungi dall'essere privo di informazioni ed articolazione risulta semplicemente più armonioso e meglio bilanciato, con una resa all'ascolto coerente e praticamente priva di fatica. A tale riguardo invito ad un ascolto comparativo che non si soffermi sul solo risultato della trasparenza, che ad un primo impatto potrebbe apparire inferiore a quella prodotta da certi superlettori in grado di mettere in soggezione anche l'Audio Precision System Two, ma piuttosto di concedersi un ascolto rilassato con i dischi da voi meglio conosciuti e, se possibile, ascoltati dal vivo. Concludo riportando la constatazione dell'amico Matteo Piemontese, che ha avuto la fortuna di ascoltare dal vivo i brani del disco "Esuli" di Vittorio Matteucci e Antonio Carlino prodotto da AudioRecords, il quale riconosce una sensazione di maggior coerenza sia timbrica che scenica da parte del Lector nei confronti del lettore più costoso.

Buon ascolto.

Fabio Mingolla



L'interruttore posto alla sinistra nella foto serve a disattivare il display e il telecomando, quello a destra separa la massa della rete dallo zero volt elettrico del circuito. Al di sotto della grande targhetta adesiva ci sono le forature per le uscite aggiuntive opzionali descritte nell'articolo.